

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 10 gennaio 2019, n. 1

Avviso di Manifestazione di interesse per la selezione di soggetti partner per la co-progettazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta, nell'ambito del Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 "regolamento generale sulla protezione dati personali"

VISTO il D.P.G.R. 443 del 31.07.2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA - Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale";

VISTA la DGR n. 1618/2018 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale al dott. Agostino De Paolis;

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il paragrafo 5 (Co-progettazione) della Delibera n. 32 adottata dall' ANAC il 20 gennaio 2016, recante le linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali;

Considerato che:

Con la G.U. n. 296 (Serie Generale) del 21 dicembre 2018 è stato pubblicato lo schema del Bando 3/2018 con scadenza fissata all'11.02.2019 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, comma 1 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Nello schema di Bando è previsto che soggetti proponenti sono: le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui in precedenza, iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni.

la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale", istituita con Decreto del

Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015, in linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale, ha la funzione di coordinamento delle attività relative all'Antimafia sociale, alle Politiche per la sicurezza dei cittadini, alle Politiche per le migrazioni; elabora e dà impulso alla realizzazione delle attività delle strutture su indicate; promuove, ove necessario e su mandato del Presidente, le relazioni internazionali ed il raccordo politico con i componenti della Giunta Regionale ed amministrativo con i Direttori di Dipartimento sulle materie di competenza della Sezione.

I soggetti privati di cui sopra, ai sensi della normativa vigente sono gli unici a poter svolgere la presa in carico, nonché l'erogazione di servizi a favore dei destinatari del Bando 3/2018.

Che la Regione Puglia è titolare, in partenariato con soggetti di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, del progetto denominato **"La Puglia non tratta 2- Insieme per le vittime"**, approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del precedente Bando 2/2017 (G.U. serie generale n. 153 del 3 luglio 2017), in scadenza al 28 febbraio 2018.

La lotta alla tratta, al grave sfruttamento e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo strategico dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico, anche con quanto disposto dalle Leggi Regionali la n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e la n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento.

Atteso che:

Le finalità del bando 3/2018, pubblicato in G.U. n. 296 (Serie Generale) del 21 dicembre 2018, sono oltretutto coerenti anche con gli obiettivi strategici previsti dal nuovo "Piano Triennale Immigrazione 2016-2018" è, pertanto, volontà della Regione continuare nelle attività di lotta alla tratta di esseri umani. Per tale ragione, si ritiene di partecipare al nuovo bando per dare continuità agli interventi già posti in essere a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, attraverso le azioni del progetto "La Puglia non tratta 2- Insieme per le vittime".

Considerata la necessità per la Regione, di individuare i soggetti attuatori per la co-progettazione e la gestione dei servizi del nuovo bando 3/2018, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- dipartimento per le Pari Opportunità, in virtù della ristrettezza dei tempi a disposizione rispetto alla scadenza del progetto, è opportuno procedere alla pubblicazione di avviso di Manifestazione di interesse, recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature.

A tale scopo si rende urgente provvedere all'acquisizione del partenariato dei soggetti attuatori, previsto dal citato bando della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Si propone:

Di adottare lo schema di Avviso di "Manifestazione d'interesse", allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, per la selezione di soggetti attuatori iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, a valere sul **Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)"**

Di adottare l'Allegato 1) - Istanza di candidatura, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Di adottare l'Allegato 2) -Candidatura a Partner per co-progettazione e gestione progetto contro la tratta di esseri umani.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

Di adottare lo schema di avviso di "Manifestazione di interesse", allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, per la selezione di soggetti iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, a valere sul **Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)", per dare continuità alle azioni già poste in essere con il progetto "La Puglia non tratta 2 - Insieme per le vittime".**

Di adottare l'Allegato 1) - Istanza di candidatura, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Di adottare l'Allegato 2) -Candidatura a Partner per co-progettazione e gestione progetto contro la tratta di esseri umani.

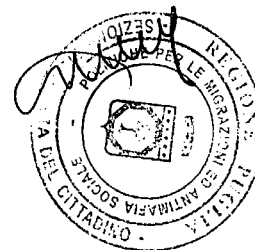
La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, con le modalità previste nel paragrafo 4 dell'avviso di cui all'art. 1, è fissata improrogabilmente **alle ore 24 del giorno 24 gennaio 2019**.

Al fine di dare la massima diffusione all'Avviso di cui all'art. 1 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente eseguibile;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta Regionale
- Il presente atto, composto da n. 28 pagine, compresi allegati, è adottato in originale.

**Il Dirigente
della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Dott. Agostino De Paolis**

**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE****AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE"**

Avviso di manifestazione di interesse per la selezione di partner privati per la co-progettazione e la successiva gestione di un progetto regionale a valere sul Bando 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale – programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

L'avviso è scaricabile dal seguente link:

<http://www.pariopportunita.gov.it/news/bando-per-progetti-di-assistenza-a-favore-delle-vittime-di-tratta/>

PREMESSA**Considerato che**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, ha pubblicato un Avviso per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) - Bando 3/2018.

Le risorse finanziarie del Bando sono ripartite per ambiti territoriali. All'ambito territoriale della Puglia è destinata una dotazione finanziaria di 1.705.600 di euro. Per ogni ambito territoriale sarà approvata e finanziata una sola proposta progettuale.

La lotta alla tratta, al grave sfruttamento e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo strategico dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico,



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

“Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e la n. 32 del 4 dicembre 2009 “Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”, per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all’emersione e all’integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento.

La Regione Puglia intende presentare una proposta progettuale in continuità con le azioni già poste in essere con il precedente Bando 2/2017, denominato “La Puglia non tratta 2 – Insieme per le vittime”, a valere sull’avviso di cui sopra;

Ritenuto opportuno e necessario, per il raggiungimento degli obiettivi di progetto, procedere all’individuazione dei soggetti attuatori, in qualità di soggetti partner cui affidare la realizzazione delle attività sul territorio regionale, ricorrendo all’avvio di un percorso di co-progettazione, così come previsto dal paragrafo 5 (co-progettazione) della Delibera n. 32 adottata dall’ANAC il 20 gennaio 2016, recante le Linee guida per l’affidamento dei servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali e nel rispetto, previo espletamento di una procedura di selezione pubblica che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, ai sensi della L. 241/90.

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all’adozione del presente avviso pubblico di “Manifestazione di interesse, attraverso cui selezionare i soggetti attuatori, in possesso dei requisiti come avanti specificati, per la co-progettazione e la successiva gestione delle azioni progettuali da realizzarsi su tutto il territorio regionale.

Tanto premesso e considerato,

Viene indetto il seguente avviso pubblico di “Manifestazione di interesse”

Art. 1 OGGETTO

Con il presente Avviso, viene indetta una manifestazione di interesse diretta alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione, finalizzata alla presentazione e gestione del progetto relativo al Bando 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma I del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

La Regione Puglia è titolare del progetto “La Puglia non Tratta 2- Insieme per le



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

vittime”, approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del precedente Bando 2/2017, pari oggetto.

E' intenzione della Regione proseguire l'attività già posta in essere con il progetto “La Puglia non Tratta 2- Insieme per le vittime”.

Il presente avviso reca, oltre ai requisiti di partecipazione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato al 24 gennaio 2019, tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature, in considerazione del termine di presentazione dei progetti fissato dal Bando all'11 febbraio 2019.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato, sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

I soggetti selezionati con il presente avviso diventeranno soggetti attuatori delle attività di progetto.

Art. 2 FINALITÀ' E CONTENUTI DEL PROGETTO REGIONALE

Le finalità, i contenuti del progetto e le conseguenti attività e servizi da svolgere sono quelli indicati agli artt. 1 e 2 del Bando 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

Al fine della costituzione del partenariato e della co-progettazione delle attività progettuali, i soggetti destinatari del presente avviso devono indicare, sulla base dei contenuti degli articoli sopra citati, nonché di tutto quanto previsto nel Bando 3/2018, che qui si intende richiamato in tutte le sue parti (il Bando è disponibile sul sito www.pariopportunita.gov.it), le attività e i servizi per i quali posseggono i requisiti strutturali e professionali per la regolare ed efficace esecuzione degli stessi.

La Regione si riserva - a suo insindacabile giudizio - di definire per ciascun partner, nella fase di co-progettazione, gli interventi, le attività e i relativi budget, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse strutturali e professionali garantite, delle reti locali di supporto, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi modulati sulla base degli obiettivi di progetto da parte degli stessi partner.

I progetti ammessi al finanziamento, a norma del presente bando, avranno durata di 15 mesi e dovranno essere avviati il 1 marzo 2019.

Sono Soggetti proponenti dei progetti (art. 4 lett. a) e b) del Bando) le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi.

Sono Soggetti proponenti, nonché attuatori dei progetti del Bando, i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui sopra, iscritti, a pena di inammissibilità,





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni.

Art. 3 SOGGETTI PROPONENTI

Ai sensi dell'art. 4 lett. e) del Bando 3/2018 già citato in premessa, sono ammessi a presentare la propria candidatura, in risposta al presente avviso, esclusivamente i Soggetti privati in forma singola oppure associata, iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, che abbiano sede legale, ovvero sede operativa in Puglia dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Art. 4 REQUISITI GENERALI E SPECIFICI

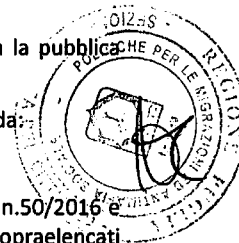
I soggetti che intendono proporre la propria candidatura devono possedere i seguenti requisiti all'atto della presentazione della candidatura:

- iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394;
- consolidata esperienza nell'ambito del contrasto alla tratta e all'assistenza delle vittime di grave sfruttamento (allegare curriculum ente);
- sede legale, ovvero sede operativa in Puglia dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- strutture, nel caso di servizi di accoglienza residenziale, attive sul territorio regionale al momento della domanda di candidatura con attestazione del titolo di possesso e/o di proprietà del bene al momento della candidatura;
- idonee e sufficienti mezzi e risorse professionali per l'esercizio delle attività previste dal Bando 3/2018;
- la non sussistenza di cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 DLgs 18 aprile 2016, n.50.

Inoltre, che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

1. requisiti di onorabilità:

- nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
 - in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
 - in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
 - in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
 - in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
 - in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
 - in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
 - in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
2. **requisiti di regolarità fiscale** ai sensi della normativa vigente;
 3. **requisiti di capacità tecnica**, dimostrati da apposita dichiarazione, da cui risulti esperienza nella progettazione, gestione e realizzazione progetti e/o servizi analoghi.
 4. I requisiti sono dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (istanza di partecipazione All. 1); nel caso di costituenda





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

ATS l' auto dichiarazione di cui sopra, dovrà essere presentata per ognuno dei componenti il raggruppamento (All. 2).

Art. 5 DURATA DEL PROGETTO

La durata delle attività programmate dovrà rispettare il termine dei 15 mesi con decorrenza per l'avvio delle attività al 01/03/2019, come da Bando pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Art. 6 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La presentazione delle candidature, corredata di tutti gli allegati, dovrà essere trasmessa entro le ore 24 del 24.01.2019, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it corrispondente a: REGIONE PUGLIA - SEZIONE SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE - Lungomare N. Sauro n. 31/33 - 70121-Bari c/o Responsabile del Procedimento dell'Avviso di "Manifestazione di interesse" del Bando 3/2019 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Le candidature devono riportare in oggetto, la seguente dicitura: "Candidatura partner Bando 3/2018 in materia di lotta alla tratta". Il messaggio di posta elettronica certificata, dovrà contenere i seguenti documenti in formato pdf (non sono ammessi file zip, rar o altre modalità che non permetta di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza della istanza e degli allegati):

- istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (o dai legali rappresentanti se in forma associata) utilizzando il modello ALLEGATO 1;
- dichiarazione del legale rappresentante (o dei legali rappresentanti se in forma associata) sulla non sussistenza cause determinanti l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 80 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, utilizzando il modello ALLEGATO 2;
- il curriculum del soggetto proponente se la candidatura è in forma singola o di tutti i soggetti se la candidatura è presentata in forma associata;
- documentazione attestante la disponibilità delle strutture di accoglienza.

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva o aggiuntiva ad una candidatura precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Art. 7 AMMISSIBILITÀ' DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

Saranno escluse dall'ammissibilità le candidature:

- che non rispondono ai requisiti previsti nel Bando 3/2019 della Presidenza del consiglio dei ministri e del presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza, oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti all'art. 6 del presente avviso.

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

Art. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, valuterà la regolarità formale delle candidature.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 40/100.

La Sezione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, secondo i criteri di cui al successivo art. 9.

Terminata la fase di valutazione, la Sezione provvederà alla redazione della proposta di graduatoria provvisoria per la prevista approvazione.

Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, provvederà alla valutazione di merito secondo la seguente tabella di valutazione:

Ai fini della selezione, le proposte pervenute, saranno valutate secondo i criteri e gli indicatori riportati di seguito nelle tabelle del presente articolo.





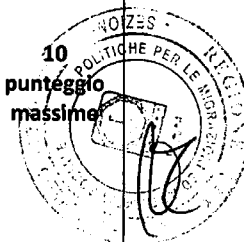
**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Macro Area "Qualità delle attività progettuali"

Criteri	Indicatori	Punti	
AREA 1 Impatto quanti- qualitativo del progetto rispetto ai destinatari	Numero delle persone destinatarie dell'intervento e incidenza su esso dei richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale	Fino a 8	40 punteggio massimo
	Diversificazione delle azioni per tener conto dell'età e del genere delle persone destinatarie dirette	Fino a 4	
	Articolazione degli interventi in relazione agli ambiti di sfruttamento su cui si va ad operare	Fino a 4	
	Articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza residenziale, drop-in, inclusione socio-lavorativa)	Fino a 4	
	Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale	Fino a 16	
Area 2 Impatto del progetto rispetto alla costruzione e mantenimento delle reti territoriali	Operatività dei partner formalmente coinvolti nel progetto e loro coerenza nelle attività progettuali	Fino a 10	10 punteggio massimo
Area 3 Impatto del progetto rispetto all'innovazione, azioni di sistema e ulteriori elementi di qualità	Aderenza della proposta progettuale ai risultati attesi e richiesti dal presente bando	Fino a 10	10 punteggio massimo
	Complementarietà degli interventi progettuali con altre azioni promosse dai Servizi delle Regioni e degli Enti locali di riferimento nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio economiche dei destinatari	Fino a 10	





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

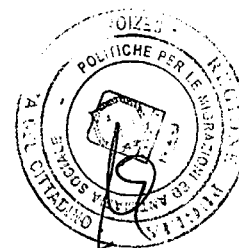
**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Area 4 Ulteriori finanziamenti	Capacità di attivare altri finanziamenti già deliberati da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo	Fino a 5	10 punteggio massimo
	Presenza di cofinanziamento volontario da parte dei soggetti pubblici e/o privati in qualità di partner del progetto	Fino a 5	
TOTALE			80

Macro Area "Qualità del piano finanziario"

Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione e al tipo di attività eseguite	Fino a 10	
Coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi	Fino a 8	
Adeguatezza dei costi di gestione e di coordinamento	Fino a 2	
TOTALE		20

La valutazione di merito, sulle candidature pervenute, sarà effettuata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature, fissato dal presente avviso regionale.





**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

10. RISERVE PER LA REGIONE PUGLIA

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con la Regione Puglia che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

11. PUBBLICITÀ

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, su (www.regione.puglia.it); il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare su (www.regione.puglia.it) l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

12. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai fini della pubblicazione del presente Avviso di Manifestazione di interesse, trova applicazione:

- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- la Delibera n. 32 adottata dall'ANAC il 20 gennaio 2016 recante le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali;

Per quanto non espressamente previsto nella presente manifestazione di interesse e per quanto riguarda la realizzazione del progetto si rinvia ai seguenti documenti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

- il parere della Conferenza Unificata rilasciato nel corso della seduta del XX giugno 2016 sullo schema di bando;

- Il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;



**REGIONE
PUGLIA****PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI".

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13 e s.m.i.

14. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) s.m.i., ed in relazione ai dati forniti, si informa che il trattamento dei dati personali è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte della Regione Puglia, delle attività connesse e finalizzate alla candidatura.

15. - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

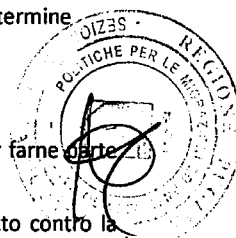
La responsabile del procedimento della presente manifestazione di interesse è la dott.ssa Annatonia Margiotta 080.5406230- email: a.margiotta@regione.puglia.it;

Eventuali chiarimenti sulla manifestazione di interesse possono essere richiesti per iscritto entro e non oltre 5 (cinque) giorni antecedenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Allegati:

Allegato 1) – Istanza di candidatura, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Allegato 2) – Candidatura a Partner per co-progettazione e gestione progetto contro la tratta di esseri umani.



ALLEGATO 1.

ISTANZA DI CANDIDATURA per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Bando 3/2018***SOGGETTO PROPONENTE***Denominazione: Tipologia (*ad es.: regione, provincia, comune, associazione, cooperativa, etc.*): Codice Fiscale: Partita IVA: Sede legale:Indirizzo: C.A.P.: Città: Provincia: Tel.: Fax: E-mail: PEC: Rappresentante legale (posizione): Titolo: Cognome: Nome: Tel. fisso: Tel. cellulare: E-mail:

Iscrizione alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 394/1999. con il numero di iscrizione:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO***SOMMARIO DEL PROGETTO (max 4000 caratteri)***

Descrizione riassuntiva delle caratteristiche del progetto: l'origine e la giustificazione, i risultati attesi, gli obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze del target e del territorio, i tempi di realizzazione, le fasi in cui si articola il progetto, la localizzazione dell'intervento, la sua cantierabilità, ovvero la concreta fattibilità del progetto nel suo complesso, le metodologie utilizzate, la tipologia delle azioni previste, la tipologia dello sfruttamento su cui si va ad operare, la stima dei destinatari dell'intervento (in relazione all'emergenza, alla pronta accoglienza, all'accoglienza

residenziale, all'inserimento socio-lavorativo), la rete dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto, le risorse umane coinvolte, le strutture utilizzate nel progetto, immobili ed attrezzature occorrenti, l'eventuali altre fonti di cofinanziamento e complementarietà del progetto, il carattere di innovazione dell'intervento, cioè la presenza nel progetto di particolari aspetti innovativi in relazione all'approccio al target/multitarget, alla metodologia utilizzata, al set di prestazioni erogate, all'integrazione di servizi diversi, ecc...

Descrizione sintetica delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali (max 1000 caratteri)

Descrizione sintetica delle attività che l'unità di coordinamento intende avviare (max 300 caratteri)

Descrizione della metodologia utilizzata al fine di rendere operativo il progetto (obiettivi, tempi e numeri di prese in carico diversificati) in relazione ai bisogni di sicurezza delle vittime, alla volontà e alla determinazione delle vittime di sviluppare competenze e abilità finalizzate all'autonomia economica, sociale e abitativa e all'efficacia e all'efficienza delle reti pubbliche e del privato sociale presenti sui territori (max 3000 caratteri)

1- COMPETENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE DEL SOGGETTO PROPONENTE DEL PROGETTO

1.1 Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1500 caratteri)

In caso di forma associata (replicare la sezione per ogni soggetto)

Descrizione sintetica delle attività già svolte dal soggetto nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 1000 caratteri)

Descrizione sintetica del ruolo che riveste nel progetto (max 500 caratteri)

1.2 Personale **complessivamente** necessario per la realizzazione del progetto:

FIGURE PROFESSIONALI	Breve descrizione delle competenze professionali possedute dal <i>team di progetto</i>	N° di risorse umane	N° ore cumulative a settimana
COORDINATORE		<input type="text"/>	<input type="text"/>
EDUCATORE PROFESSIONALE		<input type="text"/>	<input type="text"/>
OPERATORE PARI DI ORIGINE STRANIERA		<input type="text"/>	<input type="text"/>
OPERATORE PARI TRANSESSUALE		<input type="text"/>	<input type="text"/>
MEDIATORE LINGUISTICO/INTERCULTURALE		<input type="text"/>	<input type="text"/>
MEDIATORE SOCIALE		<input type="text"/>	<input type="text"/>
FORMATORE		<input type="text"/>	<input type="text"/>
PSICOLOGI		<input type="text"/>	<input type="text"/>
ASSISTENTE SOCIALE		<input type="text"/>	<input type="text"/>
TUTOR DI INTERMEDIAZIONE LAVORATIVA		<input type="text"/>	<input type="text"/>
CONSULENTE LEGALE		<input type="text"/>	<input type="text"/>
AMMINISTRATIVO		<input type="text"/>	<input type="text"/>
ALTRO (<i>specificare</i>)		<input type="text"/>	<input type="text"/>

1.3 Specificare le altre figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto (*max 200 caratteri*):

2 - IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

2.1 Diffusione del fenomeno sull'ambito territoriale di riferimento (*descrizione della situazione rilevata - max 2500 caratteri*):

2.2 Indicare quali strumenti/contatti/fonti sono state utilizzate per rilevare la diffusione del fenomeno nell'ambito territoriale di riferimento (*max 1000 caratteri*)

2.3 Descrivere le **MODALITÀ ORGANIZZATIVE** con cui si intende garantire la piena operatività su tutto l'ambito territoriale di riferimento, **senza alcuna limitazione**.

2.4 Articolazione territoriale degli interventi (*indicare le aree territoriali interessate dall'intervento, la tipologia di azioni che si intendono realizzare in quella data area ed il motivo di tale scelta*)

Area territoriale	Tipologia di azione/i	Motivo della localizzazione dell'intervento

3 - IMPATTO QUANTI-QUALITATIVO DEL PROGETTO RISPETTO AI DESTINATARI

Utenza che si prevede accederà al programma (*il valore risultante dalla somma del genere "maschi + femmine + transgender deve essere uguale al valore risultante dalla somma per età minori + adulti ed uguale al n. totale*)

Nuove prese in carico:

In continuità dal bando precedente:

Totale:

per genere:

- maschi:
- femmine:
- transgender:

per età:

- minori:

maschi:
 femmine:

- adulti:

Modalità di raccordo con il Numero Verde Nazionale anti-tratta per la messa in rete degli eventuali trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro (max 500 caratteri)

Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale

Tipologia <i>indicare SOLO quelle tipologie di strutture (casa di fuga, casa di accoglienza, ecc..) nelle quali sono disponibili posti letto</i>	nr. strutture	nr. posti letto disponibili nella struttura <i>(Inserire un SOLO numero risultante dalla somma dei posti letto effettivamente disponibili)</i>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
TOTALE		

altro (max 500 caratteri):

Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari (max 500 caratteri)

A - EMERSIONE

3.1 Descrivere la metodologia di intervento volta all'emersione delle potenziali vittime: indicare le azioni che si intendono attuare per dare impulso a tale attività in riferimento alle azioni proattive e di primo contatto, al funzionamento delle unità operative, alle procedure di raccordo con il Numero Verde anti-tratta, alle modalità di presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati (max 1500 caratteri):

3.2 Numero delle persone con le quali si prevede di entrare in contatto (tale valore è una stima delle vittime che possono essere avvicinate attraverso unità di contatto, sportelli ecc.):

e di questi il numero stimato delle persone richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale vittime di tratta

3.3 Descrivere gli interventi di emersione in relazione alle tipologie di sfruttamento e alle caratteristiche delle vittime (genere, età) (*max 1500 caratteri*)

B - PRIMA ASSISTENZA

3.4 Descrivere le azioni che si intendono realizzare e la metodologia che si intende adottare per l'attuazione dell'attività di prima assistenza, con particolare riguardo alla loro diversificazione e coerenza in relazione alle tipologie di sfruttamento, alle caratteristiche delle vittime (genere, età) e al successivo possibile processo di integrazione sociale (*max 1500 caratteri*)

3.5 Descrivere l'articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (lavoro di strada, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, servizi socio-sanitari di pronto intervento e/o assistenza psicologica, sociale e assistenza legale, drop-in) (*max 1500 caratteri*)

C - SECONDA ACCOGLIENZA

3.6 Descrivere gli interventi mirati alla costruzione di un percorso di assistenza personalizzato di secondo livello integrato e multidimensionale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT) mirato alla formazione e all'acquisizione di competenze, specificando le iniziative di accompagnamento previste: orientamento professionale, tutoraggio, ecc.. (*max 1500 caratteri*)

3.7 Descrivere gli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo ed eventuale coinvolgimento di attori significativi del mercato del lavoro (associazioni di categoria, organismi di intermediazione, sindacati, terzo settore, patronati, ecc.) (*max 1500 caratteri*)

D- INTERVENTI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

3.8 Descrivere le azioni di motivazione, di *empowerment* e di maggiore occupabilità messe in campo (*max 1000 caratteri*)

E- PROGRAMMA SPECIFICO DI ASSISTENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI VITTIME DI TRATTA

3.9 Descrivere il programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età (*max 1500 caratteri*)

F- INTERVENTI SPECIFICI PER LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

3.10 Descrivere il programma specifico di assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo previste dall'art. 380 del codice di procedura penale ed in particolare in agricoltura (in riferimento alla legge n. 199/2016 anti-caporalato) (*max 1500 caratteri*):

4- ULTERIORI ELEMENTI DI QUALITÀ DEL PROGETTO4.1 Carattere innovativo del progetto (*max 1500 caratteri*)

4.2 Attività mirata di formazione del personale preferibilmente rivolta alle strategie messe in campo dal progetto relativamente al lavoro di rete, di integrazione e di inclusione sociale delle vittime (*individuare sinteticamente la formazione che si intende erogare al personale coinvolto nel progetto*)

Personale coinvolto	Tipologia di formazione	Ente erogante la formazione	Ore di formazione

4.3 Indicare le procedure di valutazione che verranno utilizzate (*ex ante, in itinere, ex post*), gli strumenti di divulgazione dei risultati e degli eventuali altri usi dei risultati del monitoraggio e della valutazione (*max 1500 caratteri*)

4.4 Indicare come si effettua il monitoraggio e la verifica dei processi di inclusione sociale (*max 1000 caratteri*)

4.5 Indicare forme di complementarità degli interventi progettuali con altre azioni promosse dai Servizi delle Regioni e degli Enti locali di riferimento nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari (*Max 1000 caratteri*)

4.6 Indicare quali azioni di sistema si intende attuare (almeno due da quelle previste dal bando) e come si intende strutturarle (*max 1000 caratteri*)

Dichiarazione requisiti soggettivi – Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**CANDIDATURA A PARTNER PER CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE
PROGETTO CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI****Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (1)**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante di _____, con
Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner
dell'ATS proponente il progetto "....."

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate) **I.N.A.I.L.**, matricola sede competente..... **I.N.P.S.**, matricola:..... sede competente.....**oppure** Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:.....

sede competente.....

 di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la
motivazione _____

_____);

 Altro.....*(Barrare le caselle interessate)*

Tipologia Ente:

- Associazione volontariato;
- Cooperativa Sociale;
- Ente Pubblico;
- Fondazione.
- Altro Specificare)

(Barrare le caselle interessate)

Dichiarazione requisiti soggettivi – Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- Iscritta regolarmente alla CCIAA.....n.....data.....

oppure

- Non Iscritta alla CCIAA non essendo tenuta in quanto.....

.....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000**DICHIARA**

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
- che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- di farsi carico del cofinanziamento pari ad Euro _____;
- che i servizi resi all'utenza saranno prestati a titolo gratuito;

DICHIARA, altresì

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016¹;

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;

E) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolvibile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

¹ La dichiarazione deve essere resa da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
- Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio della lettera di invito In caso di ATS la dichiarazione dev'essere resa da ciascun componente.

Dichiarazione requisiti soggettivi – Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare le caselle interessate)*

Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di, Via n. fax e-mail*

oppure

Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

O) che il **sottoscritto** (1): *(Barrare le caselle interessate)*

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

P) **BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE**

che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara altresì,

Q) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198/2006 (codice delle pari opportunità);

R) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla

Dichiarazione requisiti soggettivi – Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

condizione dello straniero), come modificato dall'art. 28, comma 1, L. 189/2002;

- S) di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e accettare espressamente le clausole risolutive espresse nel contratto in applicazione della legge n. 136/2010 in tutto il suo contenuto e nello specifico art. 3;
- T) di non trovarsi nelle cause di divieto previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i.;
- U) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali e, a tale scopo, dichiara:
- V) di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____ ²

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede a Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33 cap. 70121. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

² Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.